Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 272-2023 - Seduta N° 3797 - del 28/03/2023 - Numero d'Ordine 3

Prot/2023/319209

Oggetto	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, misura 2, componente 1, Investimento 2.3 – Approvazione bando regionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Intervento finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU. Prenotazione di impegno € 2.105.713,04.
Struttura Proponente	Settore politiche agricole e della pesca
Tipo Atto	Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente GIOVANNI TOTI - Presidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni TOTI	Presidente della Giunta Regionale	X	
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Andrea BENVEDUTI	Assessore	X	
Simona FERRO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Angelo GRATAROLA	Assessore	X	
Augusto SARTORI	Assessore		X
Marco SCAJOLA	Assessore	X	

	7	1

Relatore alla Giunta PIANA Alessandro

Con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Dott.ssa Roberta Rossi

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A punto 1 sub N

Elementi di corredo all'Atto:

- REGISTRAZIONI CONTABILI

- ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;

VISTO il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in particolare, l'articolo 8, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, che assegna al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste la somma di € 500.000.000,00 per l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";

RICHIAMATE, infine, le Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Servizio Centrale per il PNRR:

- n. 27 del 21/06/2022 ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR.";
- n. 28 del 04/07/2022 ad oggetto "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – Prime indicazioni operative.";
- n. 29 del 26/07/2022 ad oggetto "Circolare delle procedure finanziarie PNRR.";

VISTA la delibera CIPE N.63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);

VISTO il Titolo III del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 17 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2023-2025";

CONSIDERATO che per l'Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" della componente M2C1 del PNRR, la dotazione finanziaria ammonta a 500 milioni di euro, dei quali 100 milioni di euro da erogare al fine di migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio d'oliva e 400 milioni di euro da destinare all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione;

CONSIDERATO che le amministrazioni titolari degli interventi adottano ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (in appresso: MASAF) n. 53263 del 2 febbraio 2023 (in appresso: il DM), registrato alla Corte dei Conti in data 15 marzo 2023 al n. 318, recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a € 100.000.000,00 destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari", con il quale:

1) viene assegnata alla Liguria una somma di € 2.105.713,04, con riserva di riassegnare eventuali somme non utilizzate in un secondo momento, secondo la procedura individuata dal medesimo decreto;
2) si definisce la procedura in base alla quale la Regione Liguria potrà chiedere al Ministero il trasferimento delle risorse necessarie per erogare i contributi ai beneficiari del bando; come segue:
   a) ogni Regione e Provincia autonoma trasmette all'indirizzo cosvir3@pec.politicheagricole.gov.it e all'indirizzo aoo.pnrr@pec.politicheagricole.gov.it una comunicazione firmata digitalmente dal dirigente responsabile del procedimento, che comprova l'avvenuta emanazione del bando;
   b) una volta redatte le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento, le Regioni e Province autonome trasmettono le stesse al Ministero entro dieci giorni dall'adozione, unitamente a una comunicazione firmata digitalmente dal dirigente responsabile del procedimento che indica gli estremi utili dell'ufficio regionale cui trasferire le somme a titolo di anticipazione e una sintetica relazione in merito allo stato di avanzamento delle attività di propria pertinenza;
   c) L'Unità di missione, effettuate le verifiche, provvede a caricare bando e graduatoria ricevuti sul sistema ReGiS – Modulo finanziario - e a richiedere al MEF - Servizio Centrale per il PNRR - l'assegnazione dell'ammontare di risorse relativo alla richiesta pervenuta dalla Regione o Provincia autonoma (non superiore al 30% della dotazione di euro 100 milioni di cui al riparto);
   d) Le Regioni e Province autonome, nella loro qualità di Soggetto attuatore, con l'interazione – per le parti di competenza - dell'Organismo pagatore, registrano i dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei singoli progetti ammessi a finanziamento nel sistema informativo ReGiS;
   e) Tramite tale sezione del sistema ReGiS, le Regioni e Province autonome inoltrano la rendicontazione delle spese che hanno superato con esito positivo i controlli di gestione amministrativa ordinaria, unitamente alle checklist di controllo definite dal Sistema di gestione e controllo del PNRR MASAF e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti alla realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel PNRR;
   f) L'Unità di missione PNRR MASAF riceve un alert automatico alla presenza di ogni nuovo rendiconto validato da un Soggetto attuatore, svolge i propri controlli e, in caso di esito positivo, fa proseguire il circuito finanziario della sottomisura, richiedendo al MEF - Servizio Centrale per il PNRR - l'assegnazione nella propria contabilità speciale delle somme da trasferire poi alle Regioni e Province autonome, con le modalità già indicate per la richiesta di anticipo;

VISTO l'allegato I al DM, il quale, nella sezione II, stabilisce il cronoprogramma di attuazione della sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" a livello regionale, come segue:

1) Entro il 30 marzo 2023 – Pubblicazione dei bandi regionali;
2) Entro il 30 giugno 2023 – Termine di acquisizione delle domande di sostegno;
3) Entro il 30 novembre 2023 - Selezione delle domande ammissibili e formazione della graduatoria (elenco dei progetti ammissibili) e comunicazione ai beneficiari con indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa;

4) Entro il 5 dicembre 2023 – Trasmissione al MASAF, da parte delle Regioni e Province autonome, dell'esito della selezione delle domande e della formazione della graduatoria con l'indicazione delle somme eccedenti quelle necessarie al pagamento di tutti i beneficiari ammessi, ai fini della successiva riassegnazione delle risorse da parte del Ministero, in attuazione di quanto previsto al punto 1) della Sezione I;
5) Entro il 20 dicembre 2023 – Riassegnazione da parte del MASAF delle risorse eccedenti di cui al punto precedente, ai sensi di quanto previsto ai punti 2) e 3) della Sezione I;
6) Entro il 31 dicembre 2025 - Completamento degli investimenti e presentazione della domanda di pagamento del saldo da parte dei beneficiari;
7) Entro il 31 maggio 2026 - Erogazione del contributo a saldo in favore di tutti i beneficiari;

VISTA inoltre la sezione III del già citato allegato I al DM, in base al quale il MASAF:

- assicura la gestione finanziaria trasferendo alle Regioni e Province autonome le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione della sottomisura "Ammodernamento frantoi oleari", in coerenza con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 e con la circolare RGS MEF n. 29 del 26 luglio 2022;
- sulla base delle rendicontazioni prodotte dalle Regioni e Province autonome e previa effettuazione dei controlli sia a livello regionale che centrale, come previsto dalle circolari RGS MEF n. 29/2022 e 30/2022, invia periodicamente le richieste di rimborso al Servizio Centrale per il PNRR al fine di garantire la continuità della disponibilità di cassa per supportare l'attuazione degli interventi ammessi al finanziamento;

VISTO il decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, con il quale è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", e in particolare l'articolo 5 (dotazione finanziaria) e l'articolo 12 (provvedimenti successivi);

VISTO in particolare l'articolo 3, comma 6, del citato decreto ministeriale n. 149582/2022, il quale stabilisce che le Regioni e Province autonome adottano propri bandi di adesione che, nel rispetto dei principi generali e dei criteri di ammissibilità fissati nel medesimo decreto, potranno prevedere specifiche regionali e che, in ogni caso, dovranno assicurare il rispetto dei criteri di selezione degli interventi di cui alla Circolare RGS 21/2021;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione e pubblicazione del bando in argomento, nel rispetto del cronoprogramma stabilito dall'allegato I del DM, come specificato nel documento "Allegato I", che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO l'allegato I, sezione IV (Circuiti finanziari per la gestione della sottomisura) del DM più volte citato, il quale stabilisce il circuito finanziario, come segue:

a) una volta redatte le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento, le Regioni e Province autonome trasmettono le stesse al Ministero entro dieci giorni dall'adozione, unitamente agli estremi utili dell'ufficio regionale cui trasferire le somme a titolo di anticipazione;
b) l'Unità di missione, effettuate le verifiche, provvede a richiedere al MEF - Servizio Centrale per il PNRR - l'assegnazione dell'ammontare di risorse relativo alla richiesta pervenuta dalla Regione o Provincia autonoma (non superiore al 30% della dotazione di euro 100 milioni di cui al riparto);
c) tramite l'apposita sezione del sistema ReGiS, le Regioni e Province autonome inoltrano la rendicontazione delle spese che hanno superato con esito positivo i controlli di gestione amministrativa ordinaria;
d) l'Unità di missione PNRR-MASAF svolge i propri controlli e, in caso di esito positivo, fa proseguire il circuito finanziario della sottomisura, richiedendo al MEF - Servizio Centrale per il PNRR -

l’assegnazione nella propria contabilità speciale delle somme da trasferire poi alle Regioni e Province autonome, con le modalità già indicate per la richiesta di anticipo;

CONSIDERATO che le risorse allocate sui capitoli di seguito individuati del Bilancio 2023-2025:

- EPNRR000026 “FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER L'INNOVAZIONE E LA MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO ED ALIMENTARE-AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI OLEARI - PNRR-M2.C1.I2.3”;
- UPNRR000031 “CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER L’INNOVAZIONE E LA MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO ED ALIMENTARE - AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI OLEARI - PNRR M2.C1.I2.3”;

presentano la necessaria disponibilità per avviare il bando che costituisce l’oggetto del presente atto;

RITENUTO:

- Di autorizzare la spesa complessiva di € 2.105.713,04 sul capitolo UPNRR000031 “CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER LINNOVAZIONE E LA MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO ED ALIMENTARE AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI OLEARI - PNRR M2.C1.I2.3” del Bilancio di previsione 2023-2025, prenotando conseguentemente, ai sensi dell’art. 56 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., sul Bilancio di previsione 2023-2025, la somma complessiva di euro 2.105.713,04 con imputazione agli esercizi di cui al sotto riportato piano finanziario:

Anno	**Capitolo**	**Importo (euro)**	**Scadenza**
2023	UPNRR000031 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER L’INNOVAZIONE E LA MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO ED ALIMENTARE - AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI OLEARI - PNRR M2.C1.I2.3	631.713,91	31/12/2023
2024	UPNRR000031 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER L’INNOVAZIONE E LA MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO ED ALIMENTARE - AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI OLEARI - PNRR M2.C1.I2.3	1.263.427,83	31/12/2024
2025	UPNRR000031 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER L’INNOVAZIONE E LA MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO ED ALIMENTARE - AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI OLEARI - PNRR M2.C1.I2.3	210.571,30	31/12/2025
	TOTALE	**2.105.713,04**	

- Di provvedere ad accertare in entrata, ai sensi dell’art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, a carico del Ministero dell’economia e delle finanze (codice fiscale 80415740580), la somma complessiva di € 2.105.713,04 sul capitolo EPNRR000026 “FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER L'INNOVAZIONE E LA MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO ED ALIMENTARE-AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI OLEARI - PNRR-M2.C1.I2.3” del bilancio di previsione 2023-2025 con imputazione agli esercizi di cui al sotto riportato piano finanziario:

Anno	Capitolo	Importo (euro)	Scadenza
2023	EPNRR000026	631.713,91	31/12/2023
2024	EPNRR000026	1.263.427,83	31/12/2024
2025	EPNRR000026	210.571,30	31/12/2025
	TOTALE	**2.105.713,04**	

TENUTO CONTO delle indicazioni fornite dal MASAF in merito alla necessità di utilizzare, per la presentazione e l'istruttoria delle domande in argomento, oltre che per il monitoraggio procedurale e finanziario, il Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN);

CONSIDERATO che la configurazione informatica del bando sul sistema SIAN potrebbe comportare qualche adattamento di carattere tecnico alle disposizioni contenute nel bando allegato al presente atto;

RITENUTO pertanto di dare mandato al Dirigente del Settore Politiche Agricole e della Pesca di provvedere, con proprio atto, a introdurre le modifiche di carattere tecnico al bando, eventualmente necessarie ai fini dell'utilizzo del SIAN come sistema informatico per la presentazione, la gestione e il monitoraggio delle domande in argomento;

SU PROPOSTA del Vicepresidente e Assessore all'agricoltura, allevamento, caccia e pesca, acquacoltura, sviluppo dell'entroterra, associazionismo comunale, escursionismo e tempo libero, marketing e promozione territoriale, parchi, gestione e riforma dell'agenzia in Liguria, promozione dei prodotti liguri, programmi comunitari di competenza;

DELIBERA

1) di disporre, per le motivazioni meglio precisate in premessa, quanto segue:
   a) è approvato il bando regionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Dotazione finanziaria euro 2.105.713,04, come previsto dal documento "allegato I" che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
   b) le domande di aiuto potranno essere presentate fino alle ore 23.59 del 30 giugno 2023, termine improrogabile in quanto definito a livello nazionale dal decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) n. 53263 del 2 febbraio 2023;
2) di autorizzare la spesa complessiva di € 2.105.713,04, sul capitolo UPNRR000031 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER L'INNOVAZIONE E LA MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO ED ALIMENTARE - AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI OLEARI - PNRR M2.C1.I2.3" del Bilancio di previsione 2023-2025;
3) di prenotare le risorse, ai sensi dell'art. 56 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., sul Bilancio di previsione 2023-2025, la somma complessiva di euro 2.105.713,04 con imputazione agli esercizi di cui al sotto riportato piano finanziario:

Anno	Capitolo	Importo (euro)	Scadenza
2023	UPNRR000031 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER L'INNOVAZIONE E LA MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO ED ALIMENTARE -	631.713,91	31/12/2023

	AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI OLEARI - PNRR M2.C1.I2.3		
2024	UPNRR000031 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER L'INNOVAZIONE E LA MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO ED ALIMENTARE - AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI OLEARI - PNRR M2.C1.I2.3	1.263.427,83	31/12/2024
2025	UPNRR000031 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER L'INNOVAZIONE E LA MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO ED ALIMENTARE - AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI OLEARI - PNRR M2.C1.I2.3	210.571,30	31/12/2025

TOTALE 2.105.713,04

3) di accertare, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, a carico del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (codice fiscale 97099470581), la somma complessiva di € 2.105.713,04 sul capitolo EPNRR000026 "FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER L'INNOVAZIONE E LA MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO ED ALIMENTARE-AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI OLEARI - PNRR-M2.C1.I2.3" del bilancio di previsione 2023-2025 con imputazione agli esercizi di cui al sotto riportato piano finanziario:

Anno	**Capitolo**	**Importo (euro)**	**Scadenza**
2023	EPNRR000026	631.713,91	31/12/2023
2024	EPNRR000026	1.263.427,83	31/12/2024
2025	EPNRR000026	210.571,30	31/12/2025

TOTALE 2.105.713,04

4) di attribuire al progetto il CUP (Codice Unico di Progetto) G32H23000050006;

5) di stabilire che le domande di aiuto e di pagamento debbano essere presentate tramite il Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN);

6) di dare mandato al Dirigente del Settore Politiche Agricole e della Pesca di provvedere, con proprio atto, a introdurre le modifiche di carattere tecnico al bando eventualmente necessarie ai fini dell'utilizzo del SIAN come sistema informatico per la presentazione, la gestione e il monitoraggio delle domande in argomento;

7) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito web regionale www.agriligurianet.it;

8) di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Liguria o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine rispettivamente di 60 e di 120 giorni dalla pubblicazione.

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

REGIONE LIGURIA

ALLEGATO I

***

Bando regionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

PNRR, Misura 2 Componente 1 (M2C1) Investimento 2.3

finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Sommario

Art. 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 3. DEFINIZIONI

Art. 4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Art. 5. SOGGETTI AMMISSIBILI

Art. 6. INTERVENTI FINANZIABILI E AMMONTARE DELLE AGEVOLAZIONI

Art. 7 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 8 DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Art. 9 SPESE AMMISSIBILI

Art. 10 CRITERI DI SELEZIONE E SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

Art. 11. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 12 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Art. 13 MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 14 FORMAZIONE, APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Art. 15 CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Art. 16. EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Art. 17 VARIANTI

Art. 18 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Art. 19 REVOCHE E RINUNCE

Art. 20 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 21 FORO COMPETENTE

Art. 22 DISPOSIZIONI FINALI

Art 1. Finalità e ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico viene emanato in attuazione del PNRR - PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA in particolare della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" e ha finalità di individuare i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari. L'erogazione del contributo a fondo perduto concessa dal bando persegue l'ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre la generazione di rifiuti e favorirne il riutilizzo a fini energetici. Nello specifico, si prevede di favorire l'ammodernamento dei frantoi esistenti anche attraverso l'introduzione di macchinari e tecnologie che migliorino le performance ambientali dell'attività di estrazione dell'olio d'oliva. Il rinnovo degli impianti tecnologici porterà anche al miglioramento della qualità degli olii e ad un generale incremento della sostenibilità della filiera olivicolo-olearia.

Il presente Avviso tiene conto dei seguenti principi:

- di DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- obbligo di conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari con eventuale previsione di clausole di riduzione e revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi assegnati e di riassegnazione delle somme disimpegnate;
- di riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nella Circolare MEF RGS n. 21 del 14.10.2021.

Art. 2. Riferimenti normativi

Il presente Avviso è adottato in coerenza ed attuazione dei riferimenti normativi sotto riportati.

2.1. Normativa dell'Unione Europea

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del 14 dicembre 2020 del Consiglio che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione che ha stabilito gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 di approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che è stata notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici";
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- la proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 5 settembre 2012;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
- la Decisione (UE) 2018/646 DEL Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE.

2.2. Normativa nazionale

- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla Legge 7 aprile 2011, n. 39, recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri" e ss.mm.ii;
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" e ss.mm.ii;
- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" ed in particolare l'art. 8 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche

amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

- il Decreto-Legge 10 settembre 2021 n. 121 coordinato con la Legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156 e nello specifico l'articolo 10 comma 3 in base al quale la notifica della citata decisione del Consiglio UE - ECOFIN di approvazione della Valutazione del PNRR dell'Italia, unitamente al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di assegnazione delle risorse, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate;
- il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.ii, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
- il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all'articolo 8 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233;
- il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79";
- l'articolo 1, comma 1042 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti obiettivi e target per scadenze semestrali di rendicontazione, come modificato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 novembre 2021;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123 e, in particolare, l'art. 26-bis ai sensi del quale presso il Segretariato Generale è istituita l'Unità di missione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- il Decreto del Ministro della Cultura del 15 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 in particolare, l'art. 2 comma 4, che prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell'ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR;
- il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0606709 del 25/11/2022 che adotta il Sistema di gestione e controllo PNRR versione 1.0 del 25/11/2022 quale titolare di n. 4 interventi della Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica e riconducibili alle Componenti C1 - Agricoltura sostenibile ed economia circolare e C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica. Il Sistema di gestione e controllo è pubblicato sul sito MASAF (https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18927);
- le Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF):
  i) 14 ottobre 2021, n. 21 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

ii) 29 ottobre 2021, n. 25 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
iii) 30 dicembre 2021, n. 32 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente;
iv) 31 dicembre 2021, n. 33 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
v) 18 gennaio 2022, n. 4 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del Decreto-Legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";
vi) 24 gennaio 2022 n. 6 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";
vii) 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
viii) 21 giugno 2022, n. 27 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
ix) 4 luglio 2022, n. 28 "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";
x) 26 luglio 2022, n. 29 "Modalità di erogazione delle risorse PNRR";
xi) 11 agosto 2022, n. 30 "Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR";

- la circolare del Ministero dell'Interno n. 6 del 13 giugno 2022 "Contrasto alle infiltrazioni mafiose nell'ambito della realizzazione delle progettualità inerenti al Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR)";
- il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" ed, in particolare, l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'articolo 11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Deliberazione di Anpal n. 5 del 9 maggio 2022 con la quale il Commissario Straordinario di ANPAL ha tra gli altri approvato il documento "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard" integrata dalla successiva Deliberazione di Anpal n. 6 del 9 maggio 2022;
- il Decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante "Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR";
- il Decreto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, che assegna al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l'innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e in particolare per la misura M2C1 – I.2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare:
  - il milestone M2C1-00-ITA-9: apertura della 1a procedura di presentazione delle richieste per l'intervento di innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Dotazione finanziaria euro 100.000.000,00;
  - il milestone M2C1-00-ITA-10, da conseguire entro il 31/03/2023: apertura della 2a procedura per la presentazione della domanda per l'intervento di innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo;
  - il target M2C1-7, da conseguire entro il 31/12/2024: almeno 10.000 imprese ricevono un
  - sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia.;
  - il target M2C1-8, da conseguire entro il 30/06/2026: almeno 15.000 imprese ricevono un
  - sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia;

- il decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, con il quale è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", e in particolare l'articolo 5 (dotazione finanziaria) e l'articolo 12 (provvedimenti successivi;
- il decreto ministeriale n. 0053563 del 02 febbraio 2023 con il quale è ripartita, tra le Regioni e Province autonome, la somma di euro 500 milioni riguardante l'intervento M2C1 - I.2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - del PNRR, di cui euro 100 milioni da destinare alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" ed euro 400 milioni da destinare alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione".

Art. 3. Definizioni

Nell'Allegato A al presente Avviso è disponibile un elenco di termini utilizzati nell'ambito dell'attuazione del PNRR e nell'Avviso stesso, con l'esplicitazione del relativo significato tecnico.

Art. 4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva degli interventi previsti nel presente bando ammonta a € 2.105.713,04 (duemilionicentocinquemilasettecentotredici/04) e trova attuazione nell'ambito del PNRR con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 2 febbraio 2023, relativo al riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 100.000.000,00 (cento milioni) destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare".

Art. 5 Soggetti ammissibili

I beneficiari del presente aiuto sono le aziende agricole e le imprese agroindustriali, ivi incluse le loro associazioni e cooperative, titolari di frantoi oleari, che effettuano l'estrazione di olio extravergine di oliva, iscritte nel Portale dell'olio di oliva del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le disposizioni di cui ai decreti del Ministero n. 8077/2009 e n. 16059/2013, che hanno compilato il registro telematico di carico/scarico olio e che sono in possesso delle specifiche autorizzazioni ambientali richieste per lo svolgimento delle attività aziendali.

Le grandi imprese (in conformità ai punti (72) e (73) della sezione 3.4 degli Orientamenti) devono descrivere nella domanda di aiuto lo scenario controfattuale costituito da eventuali progetti o attività alternativi realizzabili in assenza di aiuti, fornendo elementi giustificativi. a sostegno dello scenario controfattuale descritto nella domanda. Lo scenario controfattuale è credibile quando è autentico e integra i fattori decisionali prevalenti al momento della decisione relativa al progetto o all'attività in questione da parte del beneficiario.

Sono escluse dagli aiuti di cui al presente decreto:

a) le imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno, conformemente a quanto stabilito alla sezione 2.2, punto (27) degli Orientamenti;
b) le imprese in difficoltà, conformemente a quanto stabilito alla sezione 2.2, punto (26) degli Orientamenti.

Art. 6 Interventi finanziabili e ammontare delle agevolazioni

6.1 Interventi finanziabili

I progetti riguardano esclusivamente investimenti finalizzati alla sostituzione e all'ammodernamento degli impianti più obsoleti dei frantoi oleari con l'introduzione di impianti di molitura ed estrazione a "2 o 3 fasi". I progetti finanziati devono garantire il rispetto del DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede di cui alla circolare RGS n. 32/2021, per quanto applicabili agli investimenti finanziati con la presente sottomisura.

6.2 Ammontare delle agevolazioni

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse sulla base di una procedura competitiva, valutativa a graduatoria, secondo i criteri descritti al successivo articolo 11.

È prevista la concessione di sostegno pubblico nella forma di contributo in conto capitale nella misura del 40% dei costi ammessi.

Eventuali variazioni della percentuale di sostegno, nel caso fossero disposte dal MASAF, saranno definite con successivo Atto pubblicato con le stesse modalità del presente Bando.

Art. 7 – Criteri di ammissibilità

Il richiedente, alla data di presentazione della domanda di sostegno e della domanda di pagamento deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) appartenere ad una delle categorie indicate nel precedente art. 5;
b) essere iscritto alla competente CCIAA e titolare di Partita IVA;
c) avere Fascicolo Aziendale aggiornato ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020;

d) possedere le autorizzazioni ambientali richieste;
e) non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa europea sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
f) dimostrare di essere proprietario o di avere titolo a disporre degli immobili ove intende realizzare gli investimenti, almeno per i 5 anni successivi al completamento dell'investimento;
g) essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" (Codice dei contratti – decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163).

I beneficiari devono garantire in ogni fase del ciclo di vita del progetto la corretta realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto dal progetto approvato, l'assenza di doppio finanziamento ed il mantenimento in efficienza e in esercizio degli interventi per i 5 anni successivi alla data di erogazione dell'ultima agevolazione senza possibilità di alienare i beni oggetto del contributo nel periodo vincolato.

Art. 8 Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto

L'importo massimo finanziabile per progetto è pari ad € 300.000,00.

Gli interventi progettuali dovranno essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione e, comunque, entro 18 mesi dal provvedimento di concessione. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento, oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature, o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento. Gli interventi dovranno essere ultimati e rendicontati entro il 31/12/2025.

Fermo restando il rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, le agevolazioni concesse a valere sul presente Avviso:

a) non possono essere cumulate, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche che si configurano come aiuti di Stato notificati ai sensi dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea o comunicati ai sensi dei regolamenti della Commissione che dichiarano alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, incluse quelle concesse sulla base del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 (aiuti "de minimis"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013;
b) possono essere cumulate, nel rispetto di quanto previsto dal comma 3 del decreto del 21.10.2022, con altre agevolazioni che non rientrano nel campo d'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intero costo ammissibile alle agevolazioni.

Art. 9. Spese ammissibili

Il presente bando quadro prevede come spese ammissibili le spese sostenute dai beneficiari per:

a) ammodernamento/ampliamento di fabbricati nella misura strettamente necessaria all'introduzione di nuovi impianti e tecnologie e nel rispetto del principio DNSH. La Questa categoria di spesa non può rappresentare oltre il 20% dell'investimento progettuale.;
b) sostituzione/ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva e dei relativi sottoprodotti/reflui di lavorazione al fine di migliorare la performance ambientale soprattutto nella fase di produzione e gestione di sanse ed acque di vegetazione;
c) spese generali, collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica; per il calcolo il beneficiario dovrà utilizzare l'applicativo excel v6MC2021 realizzato da Rete Rurale Nazionale e scaricabile al link
https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23378.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- acquisto terreni;
- acquisto o nuova costruzione di locali ai fini produttivi e relativi vani tecnici;
- acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;
- fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;
- investimenti destinati alla semplice sostituzione di impianti ed attrezzature presenti in azienda;
- opere di manutenzione di macchine, impianti ed attrezzature esistenti;
- opere provvisionali non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di settore. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme unionali, nazionali e regionali.

Art. 10 Criteri di selezione e scheda di autovalutazione

La Regione Liguria definisce per le domande di sostegno i seguenti criteri di selezione e i relativi punteggi; il proponente deve fissando il valore di 20 come requisito minimo di accesso:

	criterio	specifica		punteggio max
a	interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda (i criteri ambientali validi ai fini del punteggio sono indicati nella Scheda A – tab. 2)	due o più criteri ambientali	20	20
		un intervento ambientale	10	
b	capacità di trasformazione	produzione annua > 30 ton olio	15	15
		produzione annua > 20 ton olio	10	
		produzione annua > 10 ton olio	5	
		oltre 100 conferenti	15	15
		da 65 a 100 conferenti	10	
		da 30 a 65 conferenti	5	
c	adesione al sistema Biologico e altre certificazioni di qualità	presenza certificazione bio	10	20
		presenza abilitazione DOP	10	
d	possesso di certificazioni di processo/prodotto o energetiche		10	10
e	progetti relativi a domande ammissibili ma non finanziate nell'ambito di bandi PSR – misure 4.1.1. e 4.2.1		20	20
		TOTALE		**100**

Nel caso che il richiedente ricada nel criterio e) dovrà comunque presentare apposita domanda di sostegno a valere sul presente bando regionale PNRR;

Le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda non sono ammissibili.

Art. 11 Modalità e termini per la presentazione delle domande

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente atto devono documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99, conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005. Il fascicolo aziendale deve essere aggiornato, validato, non in lavorazione e pienamente rispondente all'effettiva consistenza aziendale per tutte le sezioni in cui lo stesso è articolato (anagrafica compreso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), territorio, mezzi di produzione, ecc.) pena la non ammissibilità delle spese la cui idoneità non sia valutabile a causa di carenti o erronee indicazioni sul fascicolo aziendale.

Secondo quanto stabilito con Decreto Ministeriale n. 99707 del 1° marzo 2021 pubblicato in GU, serie generale, numero 94, il fascicolo deve essere confermato o aggiornato almeno una volta nel corso di ciascun anno solare. Il fascicolo aggiornato e validato in tutte le sue componenti compreso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) da utilizzarsi per le comunicazioni, deve essere reso disponibile, a carico del richiedente, sul portale SIAN anche da coloro che lo hanno eventualmente costituito presso organismi pagatori diversi da AGEA.

A pena di irricevibilità le domande del presente bando, sia di sostegno che di pagamento, devono essere predisposte e rilasciate tramite le apposite applicazioni disponibili sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN (www.sian.it), attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale. Non sono

ammesse altre forme di predisposizione e presentazione delle domande. Tali domande, sempre a pena di irricevibilità, dovranno essere sottoscritte dal richiedente con procedura OTP secondo gli standard utilizzati dal SIAN dopo l'abilitazione del sottoscrittore come utente qualificato.

Ciascuna domanda sarà identificata univocamente dal relativo bar-code generato dal sistema e da un numero di protocollo attribuito elettronicamente da AGEA che fa fede per la data e l'ora di presentazione della domanda stessa. La domanda avrà quindi esclusivamente un protocollo di AGEA che ha valenza ai fini del presente atto.

La compilazione e il rilascio delle domande tramite il portale SIAN potranno essere effettuati anche da soggetti diversi da quelli che hanno il mandato per la tenuta del fascicolo aziendale, purché dotati di delega del richiedente e autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni del fascicolo aziendale. La delega deve essere compilata seguendo le istruzioni analoghe a quelle adottate per il PSR e disponibili al seguente link:

https://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/abilitazione-ai-servizi-sian-2.html

In caso di problemi informatici collegati alle funzionalità del SIAN in fase di compilazione della domanda è possibile aprire un ticket all'Help Desk Sian inviando mail all'indirizzo **helpdesk@l3-sian.it** e per conoscenza agli indirizzi **strutturali.supporto.l4@it.ey.com, strutturali_supporto@sin.it**, **psrstrutturali@agea.gov.it** e **hd.sian@regione.liguria.it**, allegando copia pdf della domanda nello stato in cui si trova e copia delle videate con evidenza degli errori. Ulteriori dettagli relativi all'apertura del ticket sono disponibili alla pagina dedicata, raggiungibile al seguente link:

https://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/abilitazione-ai-servizi-sian-2/nuovo-servizio-assistenza-informatica-sian.html.

I malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, l'incompatibilità degli stessi con il SIAN, la difficoltà di connessione, la lentezza dei collegamenti, l'assenza della firma OTP, le incompletezze o inesattezze del fascicolo aziendale o qualsiasi altro motivo diverso dal malfunzionamento del sistema informatico che impedisca il rilascio della domanda è di esclusiva responsabilità del richiedente; pertanto si raccomanda di procedere all'inserimento della domanda sul portale SIAN entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e rilascio della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa. L'apertura del ticket non equivale alla presentazione della domanda che dovrà comunque essere rilasciata con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, salvo eccezioni espressamente concesse dall'Autorità di Gestione ed in presenza di comprovati e persistenti malfunzionamenti informatici; la domanda sarà avviata in istruttoria solamente dopo il perfezionamento della stessa sul portale SIAN a carico del richiedente. Le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di sostegno e domande di pagamento. Le domande saranno presentate su SIAN con la procedura aperta da Agea nella forma di bando dematerializzato; sul medesimo portale sarà allegata la

documentazione, gli elaborati e le dichiarazioni previste. La domanda potrà essere rilasciata dal soggetto proponente dalla data di funzionalità della procedura e **fino alle ore 23:59 del 30 giugno 2023**.
Eventuali domande di agevolazione presentate con modalità e/o tempistiche difformi da quelle previste nel presente articolo sono considerate irricevibili. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di agevolazione e può partecipare ad un solo progetto.

Art. 12 Documentazione da allegare alla domanda

1. **Allegato 1 - Relazione generale** del progetto firmato dal beneficiario e da un professionista contenente:
   a) l'inquadramento del soggetto richiedente, con riferimento alle categorie di beneficiari previste dalla sottomisura, compresa l'indicazione di assoggettabilità IVA;
   b) l'indicazione delle particelle interessate all'intervento e il titolo di possesso che consente di intervenire sulle stesse;
   c) la documentazione tecnica atta alla valutazione del progetto (planimetrie di inquadramento e di dettaglio, fotografie, dimostrazione dei costi richiesti, etc.) e il cronogramma;
   d) l'autovalutazione del punteggio raggiunto in base ai criteri di selezione, compilando relativa tabella con le motivazioni che giustificano le valutazioni punto per punto;
   e) il costo complessivo dell'intervento, la percentuale di sostegno applicabile e l'entità del contributo richiesto; il calcolo delle spese tecniche è effettuato usando la procedura di Rete Rurale Nazionale, raggiungibile al seguente link:
   https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23378

   In presenza di lavori edili compilare anche la specifica sezione del format ALL. 1 con:
      a. progetto di intervento; fermo restando la presenza dei documenti indicati ai punti precedenti, ogni elemento di relazione funzionale a fornire inquadramenti, indicazioni o consistenze, deve essere redatto in modo completo e dettagliato rispetto alla sua funzione;
      b. titoli abilitativi (autorizzazioni, concessioni, valutazioni, licenze, permessi, nulla osta, denunce, comunicazioni) nonché quant'altro necessario per attestare l'immediata eseguibilità delle opere previste. Tale documentazione, se non conseguita al momento di presentazione della domanda di sostegno, deve comunque essere allegata alla prima domanda di pagamento (escluso l'anticipo);
      c. computo metrico dei lavori (prezzario opere edili Liguria 2023) ottenibile al link
https://www.regione.liguria.it/components/com_publiccompetitions/includes/download.php?id=58932:prezzario-2023.pdf
      d. Piano di Gestione dei Rifiuti (da valutare in relazione alla presenza di lavori edili)

2. **allegato 2** - scheda A – Tab. 1 e 2 - Checklist DNSH ex ante
3. **allegato 3** - Format di assenza conflitto di interesse
4. **allegato 4** - Format informativa trattamento dati personali
5. **allegato 5** – Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi PNRR contenente la specifica dichiarazione DNSH;
6. **allegato 6** - relazione sui requisiti ambientali (a firma di un consulente abilitato) che attesti:
    a. gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto;
    b. il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva;
    c. la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo
7. **allegato 7** - autorizzazioni ambientali richieste per lo svolgimento delle attività aziendali;
8. **allegato 8** - quadro riepilogativo dei preventivi di spesa redatto sulla base del modello scaricabile al seguente link https://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/spese-ammissibili.html. Il riepilogo dei preventivi viene compilato dopo l'acquisizione di almeno tre preventivi di ogni singolo bene, confrontabili e conformi a quanto previsto dalla DGR n.1115/2016 e ss.mm.ii.. I preventivi devono essere acquisiti esclusivamente mediante le funzionalità informatiche di "gestione preventivi per domanda di sostegno" disponibile sul SIAN. In caso di comprovati malfunzionamenti delle funzionalità informatiche dell'applicativo "gestione preventivi per domanda di sostegno", ferma la necessità di aprire uno specifico ticket all'Help Desk con le modalità sopra descritte, è consentita l'acquisizione di preventivi dai fornitori tramite Posta Elettronica Certificata (PEC). I preventivi così acquisiti devono essere allegati alla domanda di sostegno congiuntamente alla PEC, alla mail di apertura e a quella di presa in carico del ticket;

Nel caso il beneficiario sia un organismo associativo deve produrre:

9. **allegato 9** - copia della decisione di approvazione del progetto, emessa dall'organo competente ai sensi dello statuto, contenente autorizzazione al legale rappresentante di presentare l'istanza e rappresentare il soggetto in tutti i rapporti che derivano dalla domanda di sostegno.

I documenti richiamati come allegati 6, 7 e 9 sono in formato libero, non essendo previsto per loro uno specifico format di compilazione. La loro denominazione viene solo indicata per dare omogeneità a tutte le istanze in funzione dei successivi controlli di competenza regionale.
La redazione/presentazione di tali allegati rimane in ogni caso a cura del soggetto proponente.

Art. 13 Modalità di valutazione e approvazione della domanda

Entro dieci giorni dal termine finale per la presentazione della domanda iniziale la Regione procede alla verifica di ricevibilità delle istanze, alla verifica della completezza delle stesse e dei requisiti di ammissibilità. Le domande ricevibili avanzano per l'attività istruttoria articolata nelle seguenti due fasi:

a) fase 1: verifica dei requisiti di idoneità della proposta progettuale;
b) fase 2: per le domande per le quali la verifica della precedente fase si è conclusa con esito positivo, valutazione tecnica delle proposte sulla base dei criteri di valutazione di cui al precedente art. 10.

Qualora, nel corso dello svolgimento delle attività istruttorie risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dal soggetto proponente l'istruttore può richiederli mediante l'invio di una comunicazione scritta mediante PEC che il soggetto proponente è tenuto a riscontrare entro 10 giorni dalla richiesta di integrazione.

Le attività di istruttoria tecnica sono completate entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle istanze e le risultanze sono trasmesse al Responsabile del procedimento.

Art. 14 Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria

Contestualmente alla trasmissione delle risultanze dell'attività di istruttoria tecnica, l'istruttore trasmette gli elementi per consentire al Responsabile di procedimento di formulare una proposta di graduatoria. La proposta è approvata entro il 30 novembre 2023 con provvedimento della medesima struttura e pubblicata sul sito istituzionale entro la stessa scadenza.

I progetti risultanti in posizione utile sono ammessi alle agevolazioni secondo la posizione assunta nella graduatoria, in relazione al punteggio attribuito e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Qualora i fondi disponibili non consentano l'integrale copertura dei costi ammissibili dell'ultima proposta progettuale collocata in graduatoria, l'agevolazione può essere riconosciuta in misura parziale rispetto all'importo ammissibile. La graduatoria è redatta in ordine decrescente e riporta:

a) il costo dei progetti ammessi e l'agevolazione concedibile, nonché il CUP attributo;
b) l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
c) l'elenco dei progetti non ammissibili con l'indicazione dei punteggi conseguiti e degli eventuali motivi di inammissibilità.

In caso di parità di punteggio tra più progetti, prevarrà quello con il punteggio maggiore secondo il criterio a) del precedente art. 10 e quale ulteriore criterio l'età del proponente (preferenza al più giovane, per le strutture associative ci si riferisce all'età del legale rappresentante).

Art. 15. Concessione delle agevolazioni

Per le domande di agevolazione finanziabili secondo la graduatoria approvata la Regione provvede a:

a) verificare l'ammissibilità dei beneficiari ai contributi ammessi previa consultazione della Banca dati nazionale unica di cui all'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, in riferimento all'importo dell'agevolazione richiesta;

b) acquisire i dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei Soggetti beneficiari ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;
c) effettuare la registrazione dell'aiuto individuale nel Registro nazionale aiuti;
d) richiedere al Soggetto beneficiario una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale lo stesso si impegna a rispettare tutte le disposizioni di qualunque natura conseguenti all'eventuale pubblicazione dell'atto delegato di cui all'articolo 27, paragrafo 3 della direttiva (UE) 2018/2001, qualora questo entri in vigore antecedentemente il provvedimento di cui al comma 2.

Una volta completati gli adempimenti precedenti, il Dirigente adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni che viene inviato al beneficiario. Entro 15 giorni dal provvedimento di concessione il beneficiario provvede alla sottoscrizione dell'atto d'obbligo alla concessione e lo restituisce alla Regione.

Art. 16. Erogazione dell'agevolazione e rendicontazione delle spese

Le movimentazioni finanziarie relative all'effettiva realizzazione del progetto si configurano solo come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte e avvengono con le modalità di seguito definite. I Soggetti beneficiari richiedono l'erogazione dell'agevolazione, a seguito del completamento con esito positivo del controllo, con le seguenti modalità:

a) domanda di anticipazione, fino ad un massimo del 30% dell'agevolazione concessa, corredata da idonea garanzia fideiussoria;
b) una domanda di stato di avanzamento lavori fino al 90% dell'importo dell'agevolazione concessa (compresa l'anticipazione) sulla base delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario;
c) domanda di saldo per la quota rimanente, sulla base della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute ed il conseguimento del target per la quota parte di competenza del progetto.

Ulteriori indicazioni inerenti al circuito finanziario sono definite in base alle specifiche ed ulteriori disposizioni e circolari del Ministero e di Regione Liguria.

La richiesta di anticipo deve essere garantita, per il suo intero importo, da fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, autonoma, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, avente scadenza non antecedente al 31 dicembre 2026, rilasciata nell'interesse del beneficiario e a favore del Ministero da primaria Banca o, se del caso, primaria Impresa di assicurazione, o da altro istituto finanziario abilitato ai sensi della normativa vigente a garanzia della eventuale restituzione della somma erogata a titolo di anticipo, maggiorata degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del TUR vigente al momento dell'erogazione.

I Soggetti beneficiari possono richiedere lo svincolo della polizza in sede di rendicontazione dell'importo corrispondente all'anticipo erogato o alla presentazione della rendicontazione finale di spesa.

Per la domanda di acconto i Soggetti beneficiari presentano allegano:

a) la rendicontazione analitica delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso all'agevolazione;
b) una relazione sullo stato di avanzamento del progetto.

L'ultima erogazione sarà decurtata di quanto erogato a titolo di anticipo. Il Procedimento si interrompe in caso di richieste di integrazioni da parte degli organismi preposti alle attività di verifica o in caso di indagini riguardanti eventuali irregolarità che incidono sulla spesa rendicontata.

La rendicontazione a saldo deve essere presentata dai Soggetti beneficiari entro 30 giorni dalla data di fine lavori, e comunque non oltre il 31 dicembre 2025, e dovrà essere riferita al complesso delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso ad agevolazione.

La domanda di saldo sarà accompagnata da:

a) la relazione finale di ultimazione della proposta progettuale;
b) la documentazione tecnica che attesti il completamento degli interventi al 31 dicembre 2025;
c) la dichiarazione del legale rappresentante di assenza doppio finanziamento;
d) la rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute;
e) relativamente alle condizioni ex-post previste dalla Scheda A – Tab. 2, la dichiarazione del legale rappresentante di aderenza al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), nonché di quanto previsto per l'Investimento 3.1 nella circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33. La dichiarazione è accompagnata dal rapporto di verifica di conformità del progetto realizzato, svolta da parte terza indipendente, circa il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH).

In funzione della disponibilità dei finanziamenti, e successivamente alle verifiche amministrative da parte della Regione. Il Procedimento si interrompe in caso di richieste di integrazioni da parte degli organismi preposti alle attività di verifica o in caso di indagini riguardanti eventuali irregolarità che incidono sulla spesa rendicontata.

I documenti giustificativi di spesa e, in generale, tutti gli atti amministrativo-contabili, devono recare in modo indelebile la dicitura "Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU - PNRR, M2C1.2.3 "Ammesso per l'intero importo (o per l'importo di euro xxx)" e nei documenti giustificativi di pagamento dovrà essere indicato il Codice Unico di Progetto (CUP) .

Tutte le rendicontazioni presentate dai Soggetti beneficiari dell'agevolazione sono sottoposte alle verifiche amministrative da parte della Regione. Ulteriori indicazioni in merito agli adempimenti in tema di rendicontazione potranno essere fornite in apposite linee guida di rendicontazione delle spese sostenute adottate dal Ministero.

L'erogazione dell'agevolazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva e fiscale del Soggetto beneficiario dell'assenza di cause ostative ai sensi della vigente normativa antimafia, nonché, in coerenza con le disposizioni dell'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, della verifica dell'assenza dei Soggetti beneficiari nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero, attraverso apposita "visura Deggendorf" rilasciata dal Registro nazionale aiuti.
La Regione Liguria potrà eseguire in qualsiasi momento controlli in loco presso la sede amministrativa dei Soggetti beneficiari e presso la sede fisica del progetto per verificare la veridicità delle rendicontazioni di spesa, lo stato di avanzamento del progetto e la messa in funzione dello stesso nonché la presenza dei beni rendicontati. A partire dalla data del provvedimento di concessione di cui all'articolo 14, con cadenza semestrale (30 giugno e 31 dicembre) e fino alla data di fine lavori, i Soggetti beneficiari sono tenuti all'invio di una relazione sull'avanzamento degli interventi previsti dal progetto. Tale relazione descrive lo stato dell'arte della progettazione e contiene l'avanzamento del piano tecnico-economico per la realizzazione del progetto, dei cronoprogrammi attuativi e finanziari, rispetto a quanto approvato in prima istanza.

Art. 17 Varianti

Per la verifica delle procedure relative a varianti in corso d'opera si fa riferimento alle disposizioni impartite con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1115 del 01 dicembre 2016:
https://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/spese-ammissibili.html
Non sono ammesse varianti che comportano:

1) modifiche degli obiettivi dell'investimento;
2) modifiche che determinano la perdita dei requisiti di ammissibilità;
3) il peggioramento del punteggio determinato dall'applicazione dei pertinenti criteri di selezione.

Non sono altresì ammesse varianti presentate oltre 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione.

Eventuali modifiche che riguardano l'importo delle singole voci di costo ammissibili o i fornitori, rispetto a quanto dichiarato nella domanda di sostegno (esempio cambio fornitore del medesimo bene con altro analogo o cambio bene con medesima/maggiore capacità da altro fornitore), si inquadrano **non come variante ma come adeguamento tecnico**. Le stesse non devono quindi essere preventivamente comunicate e sono valutate nell'ambito del collaudo finale

Art. 18 Obblighi dei Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dei progetti ammessi a finanziamento di cui al presente Avviso sono tenuti a:

a) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;
b) adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative alla proposta progettuale per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
c) dare piena attuazione agli interventi, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderli nella forma, nei modi e nei tempi previsti nella proposta progettuale ammessa alle agevolazioni, e a sottoporre alla Regione eventuali varianti ai sensi dell'articolo 16;
d) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
e) effettuare il "controllo gestionale interno", che si sostanzia nelle verifiche di gestione che fanno parte del sistema di controllo interno previsto dalla normativa nazionale e comunitaria per le diverse tipologie di organizzazione o forme societarie;
f) presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e la documentazione probatoria pertinente a comprova del conseguimento del target del PNRR ivi compresi tutti i subcriteri associati e le ulteriori prescrizioni indicate negli Operational Arrangements, per la quota parte di competenza del progetto, nei tempi e nei modi previsti dal provvedimento di concessione di cui all'articolo 14 ed in coerenza con le indicazioni o linee guida fornite dal Ministero e della Regione Liguria;
g) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma;
h) rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
i) rispettare gli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, secondo quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE)

2021/241 e delle ulteriori indicazioni o linee guida fornite dal Ministero o della Regione Liguria, nonché degli indicatori comuni;

j) assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta di SSSTPEL, del Ministero, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);

k) rispettare l'obbligo di indicazione di CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti alla proposta progettuale ammessa alle agevolazioni di cui al presente Avviso;

l) assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), al Tagging per il sostegno climatico e, ove applicabili, con i principi della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali. Con specifico riferimento al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), il Soggetto beneficiario è tenuto, in particolare, a rispettare le indicazioni previste per l'Investimento 3.1 nella circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)" e nelle pertinenti schede tecniche già citate, acquisendo e conservando la documentazione probatoria ivi richiamata;

m) adempiere agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute ai sensi del presente Avviso, in ottemperanza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017 n. 124. A tali fini, i Soggetti beneficiari sono tenuti a rilasciare la dichiarazione prevista dall'articolo 1, comma 125-quinquies della citata legge n. 124 del 2017 nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenuti alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito Internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza;

n) corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dalla Regione;

o) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dalla Regione facilitando, altresì, le verifiche del Ministero, dell'Unità di

Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari;

p) rispettare, ove applicabile, la normativa nazionale e comunitaria in tema di appalti e aiuti di Stato;
q) trasmettere la relazione sullo stato di avanzamento del progetto prevista dall'articolo 15, comma 14 del presente Avviso;
r) rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza;
s) avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere la proposta progettuale nella forma, nei modi e nei tempi previsti dal presente Avviso e a sottoporre al funzionario istruttore eventuali varianti ai sensi dell'articolo 16;
t) fornire il set minimo di informazioni per la verifica di quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;
u) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
v) effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Regione nonché la riferibilità delle spese alla proposta progettuale ammessa alle agevolazioni a valere sul PNRR;
w) non trasferire altrove, alienare o destinare ad usi diversi da quelli previsti le immobilizzazioni agevolate, prima che siano decorsi cinque anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni.

Art. 19 Revoche e rinunce

Le agevolazioni concesse possono essere revocate in misura totale o parziale in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento da parte del Soggetto beneficiario, con provvedimento del dirigente regionale nei seguenti casi:

a) verifica, nelle fasi successive all'ammissione alle agevolazioni, dell'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso, ovvero di documentazione risultata successivamente irregolare per fatti comunque imputabili al Soggetto beneficiario e non sanabili;

b) presentazione di documentazione irregolare in sede di domanda di sostegno o nelle fasi successive, laddove l'irregolarità sia insanabile e la documentazione abbia determinato l'ammissione a finanziamento;
c) fallimento del Soggetto beneficiario, ovvero apertura nei confronti del medesimo di altra procedura concorsuale, fatto salvo quanto previsto al comma 4;
d) mancata realizzazione, anche parziale, della proposta progettuale nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale;
e) mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dalla proposta progettuale, fatti salvi i casi di forza maggiore, caso fortuito, o altri fatti ed eventi sopravvenuti e non prevedibili;
f) mancata ultimazione degli interventi e/o mancata trasmissione della documentazione finale di spesa entro il 31 dicembre 2025:
g) sussistenza di una causa ostativa ai sensi della normativa antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni;
h) esecuzione di varianti difformi da quelle approvate;
i) violazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) del tagging climatico;
j) nel caso in cui le Amministrazioni e le Autorità competenti adottino provvedimenti che incidano sulla disponibilità e/o sulla funzionalità e/o sulla produttività del Progetto e/o sull'idoneità degli interventi realizzati, nonché sull'efficacia e sulla validità dei titoli rilasciati;
k) in tutti gli altri casi previsti dal provvedimento di concessione;
l) il soggetto beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti le immobilizzazioni materiali o immateriali oggetto dell'agevolazione prima che siano decorsi cinque anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni.

Ciascun Soggetto beneficiario può rinunciare alle agevolazioni assegnate a valere sul presente Avviso dandone comunicazione alla Regione. La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione dell'agevolazione a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione.

Nei casi di revoca totale delle agevolazioni e di rinuncia, il Soggetto beneficiario non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire il beneficio eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi di legge, decorrenti dalla data di erogazione, e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

Nel caso di apertura nei confronti del Soggetto beneficiario di una procedura concorsuale diversa dal fallimento, il Responsabile del procedimento valuta la compatibilità della procedura medesima con la prosecuzione del progetto interessato dalle agevolazioni. A tal fine l'istanza, corredata di argomentata relazione e di idonea documentazione, è presentata al RUP, che verifica la documentazione prodotta e sospende le erogazioni fino alla determinazione in ordine alla revoca delle agevolazioni ovvero alla prosecuzione del progetto.

Art. 20 Trattamento dei dati personali

In attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation - GDPR) e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i., e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, i soggetti interessati del presente Avviso sono tenuti a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali che allegata al presente Avviso.

Art. 21 Foro competente

Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso, il Foro competente è quello di Genova.

Art. 22 Disposizioni finali

Il presente Avviso e i relativi allegati, che ne costituiscono parte integrante, sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione Liguria. Ogni eventuale modifica o integrazione all'Avviso sarà pubblicata sul predetto sito istituzionale. I soggetti interessati sono tenuti ad attenersi alle eventuali modifiche pubblicate.

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per Regione Liguria che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

La concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso è subordinata alla notifica da parte del Ministero alla Commissione europea del regime di aiuti istituito ai sensi della sezione 2.5 del Temporary Framework Russia-Ucraina e alla sua approvazione con Decisione da parte della Commissione medesima ai sensi dell'articolo 108 del TFUE.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

Il responsabile del presente Avviso è il dr. Riccardo Jannone.

Eventuali richieste di chiarimenti possono essere presentate via PEC all'indirizzo agricoltura.psr@cert.regione.liguria.it

ALLEGATO A - Definizioni

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 2 Componente 1 (M2C1) Investimento 2.3 finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Nell'Allegato 1 al presente Avviso è disponibile un elenco di termini utilizzati nell'ambito dell'attuazione del PNRR e nell'Avviso stesso, con l'esplicitazione del relativo significato tecnico, al fine di semplificare la lettura del testo. in questa sezione si forniscono chiarimenti in merito alla terminologia adoperata (in maniera sintetica o per sigle e acronimi). Si tratta di un contenuto "opzionale", volto a semplificare la lettura del testo. Dette definizioni possono essere individuate in via convenzionale per le specificità dell'avviso, ovvero possono recepire nozioni poste da norme generali.

Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR9.
Cabina di regia del PNRR	Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
Corruzione	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
Direttore Generale del Servizio centrale del PNRR	Soggetto incardinato nel Servizio Centrale del PNRR che svolge le funzioni di Responsabile del PNRR nonché di punto di contatto diretto (*Single Contact Point*) con la Commissione.
Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Frode	Comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee la "frode" in materia di spese *è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:* *(i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;* (ii) *alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;* (iii) *alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.*
Frode (sospetta)	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.
Indicatori di outcome	Una misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a rappresentare i fenomeni economico-sociali su cui il PNRR incide.
Indicatori di output	Una misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a riassumere lo stato di avanzamento dell'investimento o progetto o quota parte di esso.
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura del PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode.
Opzioni semplificate in materia di costi (OSC)	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.

Pilastro	Uno dei sei settori di intervento del dispositivo di ripresa e resilienza di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che comprenda coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione, e un mercato interno ben funzionante con piccole e medie imprese (PMI) forti; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, al fine di rafforzare, tra l'altro, la capacità di preparazione e di risposta alle crisi; politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani, come l'istruzione e le competenze.
PNRR (o Piano)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Progetto o intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
Progetti a regia	Progetti attuati da soggetti diversi dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR ossia da altre Amministrazioni centrali (Ministeri) diverse da quelle titolari di interventi, dalle Regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali.
Progetti a titolarità	Progetti attuati direttamente dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, che pertanto assume in questo caso anche il ruolo di Soggetto attuatore del progetto incluso all'interno dell'intervento (investimento o riforma) di competenza.
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (*milestone* e *target*, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Rendicontazione di intervento	Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei *milestone* e *target* associati agli interventi di competenza.
Referente dell'Amministrazione centrale titolare di interventi	Soggetto incardinato nella Struttura di coordinamento individuata o istituita dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR (es. Dirigente di livello generale responsabile della struttura/unità di missione) che rappresenta il punto di contatto diretto (*Single Contact Point*) con il Servizio centrale per il PNRR e che supervisiona l'attuazione di tutti gli

	interventi/progetti che compongono la misura PNRR di competenza dell'Amministrazione.
Rete dei referenti antifrode del PNRR	Gruppo di lavoro costituito da un referente per ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi e dal referente antifrode del Servizio centrale per il PNRR che ha la funzione di articolare una rete di analisi, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio frode del PNRR.
Rete dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di intervento	*Network* dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di interventi avente l'obiettivo di risolvere eventuali criticità attuative che possano ostacolare il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, attraverso la condivisione di esigenze, esperienze, buone prassi e soluzioni operative.
Richiesta di pagamento alla Commissione Europea	Richiesta di trasferimento delle risorse presentata dallo Stato Membro alla Commissione europea due volte l'anno, a fronte del raggiungimento di un gruppo di *target e milestone* concordati e indicati nel PNRR approvato, a norma dell'articolo 24 del Reg. UE 241/2021.
Richiesta di pagamento al Servizio centrale per il PNRR	Richiesta di pagamento (attraverso trasferimento fondi o erogazione delle risorse) presentata dall'Amministrazione centrale titolare di interventi al Servizio centrale per il PNRR in relazione al fabbisogno stimato di risorse sulla base delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori e/o delle previsioni sui futuri flussi di cassa, per garantire la continuità della disponibilità di cassa a supporto dell'attuazione degli interventi e far fronte alle domande di rimborso presentate dai soggetti attuatori.
Domanda di Rimborso o Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore all' Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Riforma	Azione o processo utile ad apportare modifiche e miglioramenti che abbiano un impatto significativo ed effetti duraturi. Lo scopo di una riforma è modificare strutturalmente i parametri, indirizzare i driver necessari o rimuovere gli ostacoli o altri impedimenti rispetto ai principi fondamentali di equità e sostenibilità, occupazione e benessere.
Servizio centrale per il PNRR	Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/24110.
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
Soggetto attuatore	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con

	modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "*i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR".* L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "*alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente*".
Soggetto realizzatore o soggetto esecutore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
Struttura di coordinamento dell'Amministrazione titolare di interventi PNRR	Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo (ovvero unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale) 11.
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
Unità di Audit	Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.
Unità di Missione RGS	Struttura di cui all'articolo 1, comma 1050 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.

RELAZIONE GENERALE BANDO FRANTOI PNRR

BENEFICIARIO _____

CUAA _____

A - INQUADRAMENTO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

☐	azienda agricola
☐	impresa agroindustriale
☐	associazione di aziende agricole
☐	associazione di imprese agroindustriali
☐	cooperativa agricola
☐	grande impresa

B - INDICAZIONE PARTICELLE INTERESSATE DALL'INTERVENTO E TITOLO DI POSSESSO

	comune	pr	foglio	part	sub	totolo di possesso
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

C - DOCUMENTAZIONE TECNICA PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO all. tecnico n.

1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		

NB: la documentazione indicata e il cronogramma dei lavori vanno allegati alla presente relazione per le verifiche istruttorie

D - SCHEDA PUNTEGGIO DI AUTOVALUTAZIONE

criterio		specifica		punteggio max	punteggio proposto	motivazione e documentazione giustificativa*
a	interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda (i criteri ambientali validi ai fini del punteggio sono indicati nella Scheda A – tab. 2)	due o più criteri ambientali	20	20		
		un intervento ambientale	10			
b	capacità di trasformazione	produzione annua > 30 ton olio	15	15		
		produzione annua > 20 ton olio	10			
		produzione annua > 10 ton olio	5			
		oltre 100 conferenti	15	15		
		da 65 a 100 conferenti	10			
		da 30 a 65 conferenti	5			
c	adesione al sistema Biologico e altre certificazioni di qualità	presenza certificazione bio	10	20		
		presenza abilitazione DOP	10			
d	possesso di certificazioni di processo/prodotto o energetiche		10	10		
e	progetti relativi a domande ammissibili ma non finanziate nell'ambito di bandi PSR – misure 4.1.1. e 4.2.1		20	20		

*allegare quanto necessario **TOTALE** 100 **0**

E - COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

	voce di costo	importo	% aiuto	contributo richiesto	note
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
	spese tecniche (da applicativo Rete Rurale, da allegare negli elaborati)				
	totali	0	0	0	

specifiche in presenza di lavori edili* / note

* per interventi edilizi complessi inserire allegati aggiuntivi che vengono riepilogati nel presente quadro

firma del beneficiario

firma del tecnico

ALL. 2 - SCHEDA A – TAB 1

CHECK LIST DNSH

Riepilogo dei macchinari ammessi al finanziamento			
	Tipologie di macchinari ammessi al finanziamento	**Spiegazione della richiesta in base al principio DNSH**	**Tipologia intervento**
1	Sostituzione di frangitori a martelli, con frangitori a dischi e a coltelli, denocciolatori e frangitori che operano una frangitura "differenziata" sulle parti costitutive del frutto. Inoltre, viene inclusa la sostituzione di gramolatrici tradizionali e silos	Miglioramento della qualità dell'olio vergine ed extravergine di oliva dovuto all'aumento della concentrazione in composti fenolici ad azione antiossidante; Nota 1*.	Tipologia intervento A
2	Sostituzione/aggiornamento tecnologico di silos tradizionali con sistemi di stoccaggio degli oli in atmosfera controllata mediante gas inerti.	Riduzione dei processi di invecchiamento precoce del prodotto evitando l'ossidazione dovuta alla presenza di ossigeno in fase di stoccaggio. Nota 1*.	Tipologia intervento A
3	Sostituzione di decanter senza separatore verticale con decanter accoppiato al separatore verticale (incluso il separatore verticale).	Produzione di olio più pulito in termini di acqua di vegetazione, residui solidi e mucillaginosi. Riduzione dei tempi di filtrazione e della quantità di materiale filtrante da smaltire. Nota 1**.	Tipologia intervento A
4	Sostituzione di sistemi di filtrazione con sistemi di filtrazione più efficienti, ovvero con sistemi che a parità di condizioni di prodotto iniziale e finale, necessitano di minore quantità di materiale filtrante.	Riduzione della quantità di materiale filtrante da smaltire. Nota 1*.	Tipologia intervento A
5	Sostituzione di gramolatrici tradizionali con gramolatrici continue/confinate o gramolatrici operanti in alto vuoto.	Riduzione della quantità di ossigeno presente con corrispondente aumento del contenuto fenolico degli oli vergini ed extravergini di oliva senza modificare i composti volatili. Gramolazione della pasta di olive sotto vuoto spinto. Aumento significativo della resa all'estrazione e del contenuto fenolico dell'olio con lavorazione a temperature intono ai 20°C. Nota 2**, Nota 1*	Tipologia intervento A
6	Sostituzione di centrali termiche di frantoi alimentate con combustibili da fonti energetiche non rinnovabili con centrali termiche alimentate a nocciolino di sansa, destinate esclusivamente all'impianto oggetto di ammodernamento tecnologico.	In ottica di economia circolare, produzione di calore a partire da nocciolino come fonte di energia rinnovabile.	Tipologia intervento B
7	Sostituzione di impianti di estrazione a tre fasi con nuovi impianti a due fasi o in alternativa con impianti a tre fasi a bassa diluizione.	Riduzione della quantità di acqua di fonte utilizzata per la diluizione in fase di estrazione, che passa da 0,5 - 0,2 mc/ton a 0,2 - 0 mc/ton di olive lavorate. Riduzione della produzione di acque di vegetazione con potere inquinante. Produzione di oli con una concentrazione maggiore di composti fenolici ad azione antiossidante. Nota 1*.	Tipologia intervento B

8	Acquisto di tecnologie ad ultrasuoni per il trattamento delle paste di olive e di tecnologie P.E.F (Pulsed Electric Field) per il trattamento delle paste di olive.	Aumento dell'efficienza del processo, estrazione di maggiore quantità di olio a parità di materia prima in ingresso e minore quantità di sottoprodotti in uscita. Nota 2**, Nota 1*.	Tipologia intervento B
9	Acquisto di scambiatori di calore ad alta efficienza energetica per lo scambio termico per il termocondizionamento rapido della pasta di olive in post-frangitura.	Aumento dell'efficienza dello scambio termico positivo e negativo, riduzione del consumo di energia utilizzata per il condizionamento delle paste effettuato con altri metodi (es. gramolatrici). Aumento della qualità del prodotto in termini di stabilità ossidativa e concentrazione di composti fenolici. Incremento della concentrazione di composti volatili caratteristici delle singole varietà, che concorrono ad aumentare l'intensità del fruttato di tipo "verde". Nota 1*.	Tipologia intervento B
10	Acquisto di sistemi per la valorizzazione dei prodotti secondari mediante produzione di integratori alimentari (per l'alimentazione umana o zootecnica) da acque di vegetazione con tecnologie innovative, come la concentrazione su membrana, spray drying e liofilizzazione.	Produzione di concentrati fenolici liquidi per la produzione di estratti fenolici stabilizzati ad azione antiossidante ed antimicrobica per utilizzo come ingrediente nell'industria alimentare e zootecnica. Abbattimento del carico inquinante delle acque di vegetazione dovuto ai composti fenolici, depurazione delle acque di vegetazione con possibilità di riutilizzo all'interno del frantoio sia come acque di processo che come acque di lavaggio. Possibilità di reimmissione dei concentrati liquidi in fase di gramolatura per incrementare il contenuto fenolico dell'olio vergine ed extravergine di oliva. Nota 1*.	Tipologia intervento B
11	Acquisto di denocciolatori per sansa di olive.	Recupero del nocciolino come combustibile da fonte di energia rinnovabile, preparazione delle sanse per altri utilizzi con effetto positivo sull'ambiente: utilizzo in mangimistica e produzione di biogas.	Tipologia intervento B
12	Acquisto di sistemi di informatizzazione dell'impianto di estrazione per il controllo dei consumi energetici/Kg prodotto e per la tracciabilità degli oli.	Maggior controllo di processo, facilità nell'acquisizione di dati relativi al bilancio di massa per il conteggio di materia prima in ingresso, prodotto ottenuto e sottoprodotti in uscita. Aumento dell'efficienza dell'impianto dovuto ad una migliore logica gestionale. Minor consumo di energia dovuto alla diminuzione dei tempi morti e all'ottimizzazione del processo.	Tipologia intervento B

****Nota 1**: L'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto allunga la vita dell'olio extravergine di oliva sia sfuso che confezionato diminuendo il volume di olio da destinare alla raffinazione a causa del declassamento della categoria merceologica da extravergine o vergine a lampante. Diminuzione notevole del fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di raffinazione per la produzione di oli raffinati di oliva.

*****Nota 2:** L'aumento di efficienza del processo estrattivo permette una maggiore produzione di olio a parità di materie prime in ingresso. Inoltre, aumentando l'estraibilità industriale si può evitare la doppia estrazione consistente nel ripasso delle sanse vergini con evidente riduzione dei consumi energetici. L'eliminazione della doppia estrazione (produzione di olio da ripasso) comporta un notevole risparmio in termini energetici sotto forma di energia elettrica e necessità di calore per il riscaldamento delle sanse umide in fase di "seconda" gramolatura e successiva separazione centrifuga. Inoltre si sostituisce l'olio di ripasso (di fatto olio di sansa) con un aumento di olio extravergine o vergine di oliva e quindi di categoria merceologica superiore.

Legenda	Tipologia di intervento
a	**Sostituzione di macchinari**
b	**Acquisto di nuovi macchinari per il miglioramento della produzione attraverso la riduzione di consumi e di sprechi**
c	**Interventi edili esclusivamente funzionali all'installazione dei nuovi macchinari**

SCHEDA A – TAB 2

Tempo di svolgimento	n.	Elementi di controllo	Tipo di miglioramento	Applicabilità	Intervento di riferimento	Check di verifica (si/no/non appl)	Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento
Ex-ante	1	Viene garantito l'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto?	Miglioramento di tipo 1*	SI	a - b		Dichiarazione di conformità o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo
	2	Viene garantito l'aumento di efficienza del processo estrattivo?	Miglioramento di tipo 2**	SI	a - b		Dichiarazione di conformità CE o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.
	3	Viene garantito un minore impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sanse ed all'utilizzo di una minore quantità di acqua. E' prevista, conseguentemente, una riduzione della produzione e successivo smaltimento delle acque di vegetazione?	Miglioramento di tipo 3***	SI	a - b		Dichiarazione di conformità CE o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.
	4	È stato redatto il piano di gestione rifiuti, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	Nota****	Solo se funzionali all'installazione dei macchinari	c		Piano di Gestione dei Rifiuti (da valutare in relazione all'entità dei lavori edili).

Ex-post	5	È verificato l'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf life del prodotto?	Miglioramento di tipo 1*	SI	a - b		Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica.
	6	È verificato l'aumento di efficienza del processo estrattivo?	Miglioramento di tipo 2**	SI	a - b		Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica.
	7	È confermato il minore impatto ambientale?	Miglioramento di tipo 3***	SI	a - b		Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica.
	8	È disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?	Nota****	Solo se funzionali all'installazione dei macchinari	c		Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti e le modalità di gestione da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" (da valutare in base all'entità dei lavori edili).

***Tipo 1**: L'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto, diminuendo il volume di olio da destinare alla raffinazione a causa del declassamento della categoria merceologica da extravergine o vergine a lampante. Diminuzione notevole del fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di raffinazione per la produzione di oli raffinati di oliva.

****Tipo 2**: L'aumento di efficienza del processo estrattivo permette una maggiore produzione di olio a parità di materie prime in ingresso. Inoltre, aumentando l'estraibilità industriale si può evitare la doppia estrazione consistente nel ripasso delle sanse vergini con evidente riduzione dei consumi energetici. L'eliminazione della doppia estrazione (produzione di olio da ripasso) comporta un notevole risparmio in termini energetici sotto forma di energia elettrica e necessità di calore per il riscaldamento delle sanse umide in fase di "seconda" gramolatura e successiva separazione centrifuga. Inoltre, si sostituisce l'olio di ripasso (di fatto olio di sansa) con un aumento di olio extravergine o vergine di oliva e quindi di categoria merceologica superiore.

*****Tipo** 3: Minor impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sanse ed all'utilizzo di una minore quantità di acqua e prodotti mangimistici provenienti da altre filiere agricole. Maggior controllo di processo, facilità nell'acquisizione di dati relativi al bilancio di massa per il conteggio di materia prima in ingresso, prodotto ottenuto e sottoprodotti in uscita. Minor consumo di energia dovuto alla diminuzione dei tempi morti e all'ottimizzazione del processo. Riduzione della produzione di acque di vegetazione il cui utilizzo è disciplinato dalla legge 574/96 "Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari". Recupero del nocciolino per vari usi (combustibile e mangimi).

******** Nota:** Gli interventi edili saranno finanziabili se e solo se funzionali all'installazione dei macchinari. Dovrà essere dimostrato che l'intervento sia finalizzato al mero supporto all'installazione del macchinario in fase di presentazione del progetto e dovrà rimanere all'interno del limite di spesa concesso dal soggetto gestore del finanziamento.

ALL. 3 - Format conflitto di interesse

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR

Bando pubblico _____ del _____

La/Il sottoscritta/o _____

nato a _____ il _____

CF _____ in qualità di _____

dell'impresa _____

con sede legale in Via/piazza _____ n _____ cap _____

CUAA _____

tel. _____ posta elettronica certificata (PEC) :

_____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR

in riferimento al progetto presentato in data _____ n. _____

relativamente alla Misura Misura 2 Componente 1 (M2C1) Investimento 2.3,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della vigente normativa in materia, tali da ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione.

DICHIARA ALTRESÌ:

_____

_____

_____

_____

SI IMPEGNA

1 a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone in ragione del ruolo ricoperto, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Ministero;

2 a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Dichiara che a presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis Legge 241/90, degli artt. 6-7 del D.P.R. 62/2013, dell'art. 53, comma 14, del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 33/2013. Allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.mm.ii).

Luogo e data

Nominativo e firma

ALL. 4 - Format INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

La Regione Liguria (in qualità di Soggetto Attuatore esterno, di seguito Soggetto Attuatore) si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.

Il Soggetto Attuatore ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it

2. FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti beneficiari con la domanda di accesso alle agevolazioni previste dal bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", di cui al decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, nonché al conseguente D.M. di riparto delle risorse finanziarie disponibili per la misura e all'annesso Allegato n. 1.

In specie, il trattamento dei dati, anche personali, dei soggetti beneficiari è effettuato dai Titolari del trattamento nell'assolvimento degli obblighi meglio specificati nella sezione III "Compiti in capo al Ministero e in capo alle Regioni e Provincie autonome" di cui all'Allegato n. 1 del D.M. di riparto summenzionato, oltre che per l'adempimento dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all'art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall'art. 23 del d.lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56. I soggetti beneficiari di tale contributo sono quelli indicati all'articolo 3 del D.M. di riparto, di cui il presente allegato è parte integrante. I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.

Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità. Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- nell'adempimento di un obbligo legale a cui è tenuto il Soggetto Attuatore (lett. c);
- nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal decreto ministeriale, dal D.M. di riparto e dall'Allegato n. 1, nonché dagli atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi. Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);

b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;

c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;

d) dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fideiussorie ecc.);

e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);

f) dati catastali dei manufatti oggetto di intervento;

g) elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;

h) elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do no significant Harm" (DNSH);

i) altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica.

Il Soggetto Attuatore acquisisce – se previsto dalla normativa vigente – i dati relativi al certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, mediante accesso diretto al SIC (Sistema Informativo del Casellario) ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 313/2002 e secondo le disposizioni del decreto dirigenziale dello stesso Ministero del 5 dicembre 2012.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento. I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Soggetto Attuatore Regione Liguria sita in via Fieschi 15 - 16121 Genova

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Soggetto Attuatore per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati. Il Soggetto Attuatore potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche. Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati. Nessun addebito potrà essere imputato al Soggetto Attuatore nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali di cui al par. 2, dal Soggetto Attuatore con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc. Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale e responsabile del progetto "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l'avanzamento dei dati finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche finalità del sistema informativo ReGiS, messo a disposizione dal servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati. Il Soggetto Attuatore non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei soggetti beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal Soggetto Attuatore comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai soggetti beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati. Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

d) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;

e) utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal Responsabile per la protezione dei dati. Tali richieste possono essere rivolte ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- per il Soggetto Attuatore, al nominato responsabile per la protezione dei dati personali.

f) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità:
www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i soggetti beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Soggetto Attuatore, ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

8. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Soggetto Attuatore cura il costante aggiornamento dell'informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.

ALL. 5 - Format di autodichiarazione

PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE AVVISO PUBBLICO

AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

La/Il sottoscritta/o _____

nato a _____ il _____

CF _____ in qualità di organo titolare del potere di impegnare

l'Amministrazione/legale rappresentante di _____

con sede legale in Via/piazza _____ n _____ cap _____

tel. _____ posta elettronica certificata (PEC) :

_____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR

n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;

2. che la realizzazione delle attività progettuali prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;

3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;

6. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza,

7. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

8. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali *milestone e target* associati;

9. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento ….. e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;

10. di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA a

11. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione centrale responsabile di intervento le eventuali modifiche al progetto;

12. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata* e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

13. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle

14. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;

15. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

** Es.: utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti*

16. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241,

17. comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente; assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.mm.ii).

Luogo e data

Nominativo e firma

_____

_____

Regione Liguria – Giunta Regionale

Dipartimento/Direzione Centrale Finanza, Bilancio e Controlli

SETTORE BILANCIO e RAGIONERIA - SETTORE

Registrazioni contabili

Tipo Atto: Delibera di Giunta

Identificativo Atto: 2023-AC-326

Data: 28/03/2023

Oggetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, misura 2, componente 1, Investimento 2.3 â□□ Approvazione bando regionale concernente i criteri e le modalitÃ per la concessione e lâ□□erogazione di aiuti per lâ□□ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Intervento finanziato dallâ□□Unione Europea - NextGenerationEU. Prenotazione di impegno â□¬ 2.105.713,04.

Si certifica che con atto interno numero **518** nell'esercizio **2023** in data **28/03/2023** sono state effettuate le seguenti registrazioni:

Registrazioni relative a Piani Finanziari

Spese: Prenotazione Impegni

Num. Piano Finanziario	Anno	Numero
2023-89	2023	4985
2023-89	2024	425
2023-89	2025	225

Registrazioni relative a Piani Finanziari

Entrate: Accertamenti

Num. Piano Finanziario	Anno	Numero
2023-89	2023	1857
2023-89	2024	230
2023-89	2025	144

Data di approvazione:

28/03/2023

Bruna ARAMINI

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2023-AC-326

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Alessandro PIANA		28/03/2023 11:17
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Federico MARENCO		28/03/2023 11:07
Approvazione Ragioneria (controllo e registrazione contabile)	Bruna ARAMINI		28/03/2023 11:06
* Approvazione Legittimità	Monica BARATTA		28/03/2023 10:24
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Riccardo JANNONE		28/03/2023 10:16
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Riccardo JANNONE		28/03/2023 10:16

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:
Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto
Sito web della Regione Liguria